

Al 30 aprile 2023 sono state 6.072 le denunce di infortunio sul lavoro in Liguria con una diminuzione del 42,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Si tratta di quasi 51 denunce di infortunio per ciascuno dei primi 120 giorni del 2023.

- Denunce per modalità di accadimento:

le denunce in occasione di lavoro, secondo i dati forniti oggi dall'INAIL, sono state 5.160 (-47,7% sul 1° quadr. 2022), mentre quelle in itinere sono state 912 in aumento del 29%.

Sul totale delle denunce quelle in occasione di lavoro incidono per 85% e quelle in itinere per il 15%.

- Denunce d'infortunio per gestione INAIL:

Industria e Servizi: 4.884 denunce (-37,1% sul Gen>Apr. 2022 e 80,4% sul totale delle denunce di infortunio regionali)

Agricoltura: 123 denunce (-8,9% / 2,1% sul totale)

Per conto dello Stato: 1.065 (-0,9% / 17,5% sul totale)

- Denunce di infortunio nella Gestione Industria e Servizi:

Industria: 1.106 (+2% sul 2022); Artigianato: 417 (+0,5%); Terziario: 1.202 (-54,4%); Altre attività: 650 (-81,8%); Non determinata: 1.509 (-8,6%).

- Denunce di infortunio in occasione di lavoro per settore di attività economica (ATECO) nella gestione Industria e Servizi:

Non determinato: 1.607 (-33,2%); Attività manifatturiere: 427 (+4,7%); Sanità e assistenza sociale: 348 (-82,3%); Costruzioni: 347 (-16,6%); Trasporto e Magazzinaggio: 342 (-41,2%); Commercio: 232 (-74,6%);

Amministrazione pubblica: 216 (-83,2%); Noleggio, servizi alle imprese: 176 (-23,8%); Alloggio e Ristorazione: 128 (-22,9%).

- Denunce di infortunio per luogo di accadimento:

Genova: 3.388 (-45,7% sul 1° quadr. '22/ 55,8% del totale delle denunce di infortunio della Liguria); Savona: 1.104 (-39,3%/ 18,2% sul totale); La Spezia: 850 (-35,4%/ 14% sul totale); Imperia: 730 (-38,9%/ 12% sul totale).

- Denunce di infortunio per luogo di nascita dell'infortunato:

Italia: 4.942 (-46% sul Gen>Apr. 2022 / 81,4% del totale delle denunce di infortunio); Unione Europea: 180 (-35,9%/ 3,0% sul totale); Extra-UE: 950 (-16,5%/15,6% del totale).

- Denunce di infortunio per genere dell'infortunato/a:

*Femmine: 2.306 (-59,4% sul Gen>Apr. 2022 / 38% sul totale delle denunce di infortunio);
Maschi: 3.766 (-22,9% / 62% sul totale).*

- Denunce di infortunio per classe di età:

50>54enni: 788 (13% del totale); 55>59enni: 779 (12,8%); 45>49enni: 687 (11,3%); fino a 19 anni: 831 (13,7% del totale e +21,3% sul 2022).

3 nuove denunce di infortunio con esito mortale nel mese di aprile 2023 fanno salire ad 8 le vittime sul lavoro nei primi quattro mesi del 2023 contro le due dell'anno precedente.

2 morti al mese!

+300% è la variazione in percentuale rispetto a dodici mesi fa; nelle altre regioni del Nord-Ovest abbiamo in calo il Piemonte (21 morti ma in calo di 3), la Valle d'Aosta stabile a 1 morto sul lavoro e la Lombardia con 49 infortuni mortali in aumento di 2 sul 2022; in totale nel Nord-Ovest si contano al 30 aprile 2023 ben 79 infortuni con esito mortale (+6,8%) mentre a livello nazionale i morti sul lavoro al 30 aprile 2023 sono stati 264 in aumento di 3 rispetto all'anno precedente (+1,1%).

Si tratta di n°6 maschi e n°2 femmine, 6 italiani e 2 stranieri, 6 in occasione di lavoro e 2 in itinere, 3 a Genova, 2 ad Imperia e Savona ed 1 a La Spezia; i 6 maschi erano 4 italiani (di 34, 55, 56 e 60 anni) e 2 stranieri (di 52 e 62 anni); le 2 femmine entrambe italiane avevano 46 e 56 anni.